



SENATO ACCADEMICO	21 ottobre 2020
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	28 ottobre 2020
DECRETO RETTORALE DI ULTIMO AGGIORNAMENTO	Rep. n. 1420/2020 Prot. n. 212830/2020 – 6 novembre 2020
STRUTTURA COMPETENTE	<u>Ufficio Tutorato</u>
ENTRATA IN VIGORE	11 novembre 2020

**REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI TUTORATO E DI SUPPORTO
ALLA DIDATTICA A DISTANZA (DAD)**

Sommario

Articolo 1 - Finalità	2
Articolo 2 - Obiettivi e tipologie	2
Articolo 3 - Requisiti per ricoprire il ruolo di tutor e di supporto alla DAD	5
Articolo 4 - Commissione di Ateneo per il tutorato e il supporto alla DAD.....	6
Articolo 5 - I progetti di tutorato e di supporto alla DAD	7
Articolo 6 - Procedure di selezione	7
Articolo 7 - Disposizioni per il conferimento e lo svolgimento delle collaborazioni	8
Articolo 8 - Rinuncia e decadenza.....	9
Articolo 9 - Compatibilità / incompatibilità	9
Articolo 10 - Monitoraggio e valutazione	10
Articolo 11 - Norme transitorie ed entrata in vigore	11

Articolo 1 - Finalità

1. Il presente regolamento disciplina:
 - a) le modalità di organizzazione del servizio di tutorato e di attribuzione agli studenti capaci e meritevoli di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero ai sensi dell'art. 13 della Legge 19 novembre 1990 n. 341 e dell'art. 1 lettera b) della Legge n. 170 dell'11 luglio 2003;
 - b) le modalità di organizzazione del servizio di supporto alla didattica a distanza (DAD).
2. L'Università degli Studi di Ferrara, ai sensi dell'art. 10 del proprio Statuto:
 - a) attiva per ciascun anno accademico un programma di tutorato nel quadro sia delle iniziative per il sostegno degli studi universitari, al fine di assicurare un adeguato livello di servizi destinati alla comunità studentesca, sia delle azioni di miglioramento della didattica di Ateneo previste dal sistema di Assicurazione della Qualità;
 - b) favorisce la ricerca e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche.
3. I servizi di tutorato sono organizzati con risorse stanziare dall'Ateneo su appositi fondi ministeriali e/o su fondi propri.
4. Restano ferme le attività di tutorato svolte dal personale docente e ricercatore dell'Ateneo come parte integrante dell'impegno didattico previsto dalla normativa vigente e in particolare dal Regolamento sull'attribuzione, autocertificazione e verifica delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori e dal Regolamento didattico di Ateneo.
5. I servizi di supporto alla DAD sono organizzati con risorse stanziare dall'Ateneo.
6. Tutte le cariche, professioni, titoli e termini inerenti a funzioni nominate nel presente regolamento e declinate al genere maschile devono intendersi riferite anche al corrispondente termine di genere femminile.

Articolo 2 - Obiettivi e tipologie

1. Il servizio di tutorato persegue i seguenti obiettivi:
 - a) orientare e assistere le studentesse e gli studenti lungo tutto il corso degli studi e renderli attivamente partecipi del processo formativo;

- b) rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli;
 - c) migliorare l'efficacia dell'offerta didattica dell'Ateneo.
2. Il servizio di supporto alla DAD persegue i seguenti obiettivi:
- a) mantenere l'interlocuzione con le studentesse e gli studenti per:
 - fornire un supporto didattico e di metodo
 - fornire informazioni per l'accesso e l'utilizzo alle piattaforme di erogazione della didattica on-line;
 - orientare e facilitare i processi di apprendimento, monitorare l'andamento della classe, stimolare l'apprendimento degli studenti e la loro partecipazione alle attività formative e gestire le problematiche legate alla fruizione degli insegnamenti in modalità e-learning
 - b) fornire supporto al personale docente nella preparazione, organizzazione ed erogazione dei contenuti didattici attraverso le piattaforme;
 - c) fornire supporto al personale che svolge attività di management didattico per l'organizzazione e il monitoraggio dell'erogazione della didattica on-line.
3. Per il raggiungimento degli obiettivi indicati nei due precedenti commi sono previste le seguenti forme di supporto:
- a) accoglienza delle matricole fornendo un supporto in entrata;
 - b) orientamento e assistenza agli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendo chi è iscritto partecipe del proprio percorso formativo;
 - c) rimozione di eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e un'attiva partecipazione a tutte le attività formative;
 - d) attività didattico-integrative propedeutiche e di recupero, includendo anche il recupero delle carenze formative delle matricole al fine di garantire il raggiungimento dei requisiti di accesso;
 - e) supporto a chi si iscrive nell'ambito di un programma di scambio internazionale o che sia in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero.
4. Per fornire tali forme di supporto, l'Università degli Studi di Ferrara può attivare le seguenti tipologie di tutorato e di supporto alla DAD con le seguenti caratteristiche:

- a) tutorato didattico: servizio rivolto a chi frequenta i Corsi di Studio di primo e di secondo ciclo e a ciclo unico. Prevede interventi soprattutto di carattere didattico, utili a fronteggiare disagi specifici incontrati rispetto a determinati insegnamenti o laboratori del Corso di Studio prescelto. Gli interventi consistono in attività integrative nel caso degli insegnamenti, e in affiancamenti nel caso dei laboratori;
- b) tutorato di accoglienza: servizio rivolto principalmente alle matricole, svolto in concomitanza con l'inizio delle lezioni; si tratta di un servizio di accoglienza per supportare le matricole nella familiarizzazione con per far conoscere loro gli spazi, le strutture e l'organizzazione (fisici e virtuali) del loro Corso di Studi e dell'ateneo in generale;
- c) tutorato internazionale: servizio di accoglienza e integrazione rivolto a studentesse e studenti in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero iscritti a Corsi di Studio di primo e di secondo ciclo e a ciclo unico e agli studenti Erasmus in entrata e in uscita nell'ambito di programmi di scambio internazionale. Prevede il supporto per una prima integrazione e mediazione linguistico-culturale, al fine di agevolare l'inserimento nel contesto universitario e cittadino di tali studenti;
- d) tutorato di orientamento in entrata: servizio rivolto a chi intende iscriversi ai corsi di studio previsti nell'offerta formativa. Prevede la consulenza orientativa nella scelta del percorso di studio, il supporto nella ricerca, la raccolta e la diffusione di informazioni relative ai Corsi di Studio e alle attività didattiche oltre a fornire supporto in fase di immatricolazione, l'affiancamento nella comprensione dei diversi aspetti della vita universitaria, la partecipazione agli eventi orientativi e informativi promossi dall'Ateneo;
- e) tutorato specializzato alla pari: servizio di supporto per studentesse e studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con lo scopo di ridurre o eliminare gli ostacoli per garantire un adeguato inserimento nell'ambiente universitario e la realizzazione del percorso formativo prescelto (accompagnamento a lezione, recupero di appunti, intermediazione con i docenti, affiancamento allo studio, prenotazione dei posti a lezione, disbrigo pratiche amministrative e di segreteria e altro);
- f) supporto alla DAD: servizio di supporto alle varie componenti della comunità universitaria per studenti, docenti e manager didattici per l'organizzazione e il monitoraggio della didattica a distanza;

g) tutorato nell'ambito del Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PLS): servizio di tutorato per favorire le iscrizioni a Corsi di studio inerenti ad aree disciplinari di particolare interesse nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. e), del decreto-legge n. 105 del 2003;

h) tutorato nell'ambito del Piani di Orientamento e Tutorato (POT):

- servizio di orientamento all'ingresso delle Università, con particolare riferimento agli ultimi due anni di corso della scuola secondaria di secondo grado o nel periodo intercorrente tra il conseguimento del diploma e l'immatricolazione;
- servizio di tutorato destinato a studenti iscritti al primo o al secondo anno di un corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico, rivolte in particolare a coloro che abbiano riscontrato ostacoli formativi iniziali.

Articolo 3 - Requisiti per ricoprire il ruolo di tutor e di supporto alla DAD

1. Ogni anno sono individuate, tramite i bandi di selezione di cui all'art. 7, le persone che svolgono le attività di tutorato e di supporto alla DAD.

2. Le tipologie di tutorato di cui all'art. 3, lettere da a) a f), possono essere svolte da persone iscritte:

- a) a Corsi di Laurea Magistrale, anche interateneo se previsto dalla convenzione;
- b) agli ultimi due anni di un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico della durata di cinque anni, anche interateneo se previsto dalla convenzione;
- c) agli ultimi tre anni di un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico della durata di sei anni, anche interateneo se previsto dalla convenzione;
- d) in posizione "in corso" o "fuori corso" (non più di due volte) ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Ferrara, anche interateneo se previsto dalla convenzione;
- e) ai corsi di dottorato di ricerca, anche in convenzione.

Il possesso del requisito richiesto dovrà essere mantenuto per tutta la durata dell'incarico.

3. Possono ricoprire l'incarico di supporto alla DAD le persone iscritte:

- a) all'ultimo anno di un Corso di Laurea di primo ciclo, della durata di tre anni;
- b) a Corsi di Laurea Magistrale;
- c) agli ultimi due anni di un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico della durata di cinque anni;
- d) agli ultimi tre anni di un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico della durata di sei anni;

e) in posizione “in corso” o “fuori corso” (non più di due volte) ai corsi di studio dell’Università degli Studi di Ferrara;

f) ai corsi di dottorato di ricerca.

Il possesso del requisito richiesto dovrà essere mantenuto per tutta la durata dell’incarico.

4. Possono ricoprire il ruolo di tutor POT le persone iscritte all’Università di Ferrara:

a) agli ultimi due anni di un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico della durata di cinque anni;

b) agli ultimi tre anni di un Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico della durata di sei anni;

c) a Corsi di Laurea Magistrale;

d) ai corsi di dottorato di Ricerca.

5. Eventuali limitazioni alla partecipazione potranno essere previsti da normativa specifica o da quanto previsto in fase di predisposizione del progetto di tutorato per le esigenze del servizio.

6. Gli assegni di tutorato sono cumulabili con la fruizione delle borse di studio di cui al d.lgs. 29 marzo 2012, n. 68, ai sensi dell’art. 10 comma 4 della legge regionale 27 luglio 2007 n.15.

Articolo 4 - Commissione di Ateneo per il tutorato e il supporto alla DAD

1. Con Decreto del Rettore è istituita una Commissione di Ateneo per il tutorato e il supporto alla DAD composta da:

a) il Delegato del Rettore alla didattica che la convoca e la presiede;

b) un professore o un ricercatore in rappresentanza di ciascuna struttura didattica (dipartimento o facoltà), nominato dal Consiglio della struttura;

c) i Responsabili amministrativi dei servizi di tutorato e di supporto alla DAD;

d) un rappresentante degli studenti designato dal Consiglio degli studenti, all’interno dello stesso.

2. Funzioni principali della Commissione sono:

a) raccordo fra gli organi accademici, le strutture didattiche e gli uffici amministrativi coinvolti in materia di tutorato e di supporto alla DAD;

b) indirizzo per le strutture didattiche di cui si dovrà tenere conto nel predisporre i progetti in base soprattutto al Piano strategico e alle Politiche per la Qualità dell’Università di Ferrara nonché della disponibilità dei fondi;

- c) raccolta, elaborazione e monitoraggio dei dati provenienti dalle strutture didattiche;
 - d) elaborazione di una relazione annuale da trasmettere al Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.
3. La Commissione, sulla base dei progetti proposti, formula un piano annuale di attività di Ateneo, anche in base al parere espresso dal Nucleo di Valutazione sulle attività dell'anno precedente, secondo quanto previsto dal successivo art. 11 e di eventuali indicazioni del Presidio di Qualità.
 4. La proposta di piano annuale è presentata al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione, previo parere obbligatorio del Senato Accademico e parere non vincolante del Consiglio degli studenti, nel rispetto dei limiti delle risorse economiche assegnate in sede di approvazione del bilancio preventivo.
 5. Le quote di assegnazione vengono ripartite dal Consiglio di Amministrazione sulla base di parametri oggettivi individuati dalla Commissione, anche su proposta dei Delegati di riferimento.

Articolo 5 - I progetti di tutorato e di supporto alla DAD

1. Le strutture didattiche o gli uffici di riferimento predispongono entro il mese di maggio i progetti di tutorato e di supporto alla DAD finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente regolamento, prendendo in considerazione:
 - a) le osservazioni riportate nelle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
 - b) le criticità e le azioni correttive riportate nei monitoraggi annuali dei Corsi di Studio;
 - c) le indicazioni fornite dalla Commissione di Ateneo per il tutorato.
2. Ogni progetto deve contenere almeno i seguenti elementi:
 - a) l'elenco delle attività previste e il Responsabile del monitoraggio e del raggiungimento degli obiettivi del progetto;
 - b) il numero di tutor o di supporti alla DAD;
 - c) l'indicazione del numero di ore necessarie e/o del periodo di svolgimento del servizio;
 - d) il piano economico del progetto.

Articolo 6 - Procedure di selezione

1. Ogni anno l'ufficio competente predisponde appositi bandi per l'assegnazione delle attività di tutorato e di supporto alla DAD, nei quali vengono definiti:
 - a) i posti previsti;

- b) le modalità e i termini di presentazione delle domande;
 - c) i requisiti di carriera, motivazionali e di attitudine richiesti;
 - d) i criteri in base ai quali viene formata la graduatoria finale.
2. I bandi sono pubblicati all'Albo on-line, nella pagina web dedicata e nella pagina di Amministrazione Trasparente nel sito dell'Ateneo.
 3. Le commissioni di selezione dei tutor didattici sono proposte dalla struttura didattica e nominate con Decreto del Rettore.
 4. Le commissioni di selezione dei tutor di orientamento, tutor internazionali, tutor di accoglienza, tutor didattici per studenti in stato di detenzione, tutor specializzati e supporti alla DAD sono proposte dalla struttura amministrativa di riferimento e nominate con Decreto del Rettore.
 5. Le commissioni di selezione dei tutor POT e PLS vengono individuate all'interno delle strutture didattiche.

Articolo 7 - Disposizioni per il conferimento e lo svolgimento delle collaborazioni

1. La graduatoria è pubblicata nella pagina web dedicata e nella pagina di Amministrazione Trasparente nel sito dell'Ateneo.
2. Entro 5 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione della graduatoria, lo studente selezionato deve comunicare l'accettazione dell'attività, compilando e trasmettendo l'apposita modulistica.
3. Chi rifiuta l'incarico o non lo accetta entro il suddetto termine viene collocato alla fine della graduatoria a scorrimento degli idonei in eccedenza, indipendentemente dal punteggio, ed al secondo rifiuto viene escluso definitivamente dalla graduatoria.
Le ore residue possono essere assegnate agli altri tutor o ai supporti alla DAD, sulla base delle richieste dell'utenza nell'ambito del medesimo progetto, su indicazione del responsabile del progetto.
4. La collaborazione può essere preceduta da un periodo di formazione, inerente l'attività da svolgere, inclusa nel monte ore complessivo.
5. Ai fini della liquidazione del corrispettivo relativo alla collaborazione, lo studente consegna all'ufficio competente una relazione finale e il registro presenze, entrambi firmati dal Responsabile del progetto o dal docente con cui il tutor ha concordato lo svolgimento delle attività previste dal progetto.

Articolo 8 - Rinuncia e decadenza

1. In caso di mancato inizio o di interruzione dell'attività per giustificati motivi lo studente può recuperare, in tutto o in parte, il monte ore non effettuato, fatte salve le sopravvenute esigenze funzionali della struttura di assegnazione, e comunque prima del termine massimo utile per concludere tassativamente le ore entro l'anno accademico di riferimento.
2. La rinuncia dopo l'inizio dell'attività deve essere comunicata per iscritto al Responsabile del progetto e agli uffici amministrativi competenti. La rinuncia, redatta in forma scritta e indirizzata al Magnifico Rettore, dovrà essere debitamente motivata e sottoscritta dal rinunciatario.
3. Chi svolge attività di tutor didattico, tutor di orientamento in entrata, tutor internazionale, tutor di accoglienza, tutor specializzato alla pari, tutor PLS, tutor POT o il supporto alla DAD decade dal beneficio in caso di:
 - a) rinuncia al proseguimento degli studi;
 - b) trasferimento presso altra sede universitaria;
 - c) conseguimento del titolo di studio;
 - d) irrogazione di un provvedimento disciplinare o compimento di atti che abbiano procurato turbativa e pregiudizio alla funzionalità della collaborazione cui è assegnato;
 - e) compimento di atti che siano risultati incompatibili con le finalità della collaborazione;
 - f) astensione ingiustificata dalla collaborazione.
4. Sui casi sub d), e) ed f) provvede la Commissione di Ateneo per il tutorato e di supporto alla DAD su segnalazione del Responsabile del progetto o degli utenti.

In tal caso ai tutor/supporti alla DAD decaduti compete il diritto al solo pagamento delle prestazioni effettuate. Il Responsabile di progetto provvede a dare comunicazione della decadenza dal beneficio al tutor o al supporto alla DAD e al Rettore; avverso a tale provvedimento l'interessato potrà fare ricorso alla Commissione di Ateneo per il tutorato e per il supporto alla DAD.

Articolo 9 - Compatibilità / incompatibilità

1. Le attività previste dall'incarico di collaborazione di cui all'art. 3 non configurano in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non danno luogo ad alcuna valutazione ai fini dei pubblici

concorsi né comportano l'integrazione dei collaboratori nella dotazione organica di una struttura organizzativa.

2. L'assegno è compatibile con la fruizione di borse di studio per lo svolgimento di diverse tipologie di tutorato, purché non si superi il limite complessivo di euro quattromila nell'anno solare. In tal caso lo svolgimento di ogni incarico non si può sovrapporre con l'altro.
3. È altresì compatibile con forme di collaborazione studentesche alle attività connesse ai servizi resi dall'Università di Ferrara (150 ore) e con lo svolgimento con il tirocinio post-laurea attivato ai sensi della legge regionale 04 marzo 2019, n. 1 e s.m.i.
4. L'assegno di tutorato e di supporto alla DAD è incompatibile:
 - a) con la titolarità di un assegno di ricerca, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di cui all'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n.240;
 - b) con la titolarità di borse e premi di studio nel campo della formazione, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il conferimento di borse e premi di studio nel campo della formazione con esclusione dei progetti comunitari o di internazionalizzazione; c) con la titolarità di borse di ricerca post laurea, ai sensi delle Linee Guida di Ateneo per il conferimento di borse per attività di ricerca e alta formazione post-laurea.

Articolo 10 - Monitoraggio e valutazione

1. Alla fine di ogni anno accademico, il rappresentante di ciascuna struttura didattica oppure il Responsabile della struttura organizzativa raccoglie le osservazioni riportate dai tutor e dai supporti alla DAD nelle relazioni finali, firmate dai Responsabili dei progetti, e redige un rapporto di monitoraggio sull'attività di tutorato che tenga conto dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi. Tale rapporto viene discusso e approvato dalla Commissione di Ateneo per il tutorato e di supporto alla DAD, e quindi inoltrato tramite l'ufficio competente al Nucleo di Valutazione, che esprime un parere sulle attività svolte. La relazione derivante dalla attività dei supporti alla DAD è inoltrata anche al Presidio di Qualità.

La Commissione di Ateneo per il tutorato e il supporto alla DAD tiene conto del parere del Nucleo di Valutazione e di eventuali indicazioni del Presidio Qualità nella programmazione delle attività del successivo anno accademico.

Articolo 11 - Norme transitorie ed entrata in vigore

1. Le disposizioni di cui al presente Regolamento produrranno effetti:
 - a) a partire dall'a.a. 2020/21, limitatamente alle disposizioni riguardanti il supporto alla DAD, il tutorato PLS e il tutorato POT;
 - b) a partire dall'a.a. 2021/22 per le restanti disposizioni.
2. Il presente regolamento è emanato con Decreto Rettorale ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo on line dell'Ateneo. A partire dal medesimo giorno è disponibile sul sito web istituzionale.